

VIA L'ITALIA DAL LIBANO!

La cosiddetta "Forza Multinazionale di pace" in Libano (che un anno fa non ha "saputo" impedire l'orrendo massacro di Chabr e Chatila) è oggi sempre più impegnata nella guerra civile libanese. Ovviamente dalla parte delle truppe fasciste del "falangista" GEMAYEL, capo non di un legittimo governo (come si vuol far credere) ma di una delle fazioni in lotta:

quella più reazionaria e amica di Israele.

Solo i cannoni delle navi USA e la Forza Multinazionale tengono in piedi Gemayel.



CHI HA DECISO CHE L'ITALIA È IN GUERRA ?

La Costituzione Italiana:

- VIETA espressamente l'uso dell'Esercito fuori dal territorio nazionale
- IMPONE un uso esclusivamente difensivo dell'Esercito
- IMPONE che lo stato di guerra venga votato dal Parlamento

OGGI NESSUNO AGGREDISCE L'ITALIA, eppure 4.000 soldati italiani, navi ed aerei sono fuori dal territorio nazionale a combattere una guerra sanguinosa mai decisa dal Parlamento.

Il governo del "socialista" CRAXI, più di ogni altro in Europa asservito all'imperialismo USA, primo ad installare gli "euromissili", sta costringendo il paese ad una folle e sanguinosa avventura, cercando anche di resuscitare tra la gente un becero nazionalismo guerrafondaio.

FERMIAMOLO PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI !

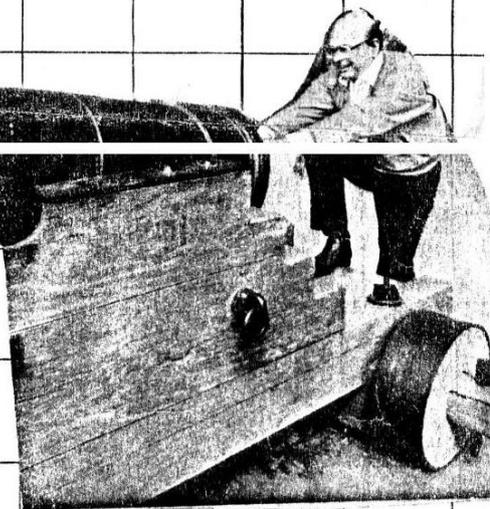
proponiamo a tutti i ferrovieri, ai compagni del P.C.I., ai compagni del P.S.I che non condividono la linea Craxi :

una **RIUNIONE**

LUNEDÌ 14 novembre ore 17

saletta delegati Bologna Centrale
per:

- ▣ costituire un Comitato per il ritiro delle truppe italiane dal Libano
- ▣ petizione con raccolta di firme
- ▣ altre iniziative di controinformazione



CRAXI AL CANNONE

